



Osservatorio
Sociale Regionale



Regione Toscana



Caritas
della TOSCANA
CONFERENZA EPISCOPALE TOSCANA

**Seminari di approfondimento sul welfare locale
“Comunità e reti territoriali: modelli organizzativi e buone
pratiche”**

Pisa - 24 maggio 2018

Rapporto finale di lavoro del gruppo

2

Traccia di lavoro

Identità della rete

- reti complesse, fondate sulla interdipendenza
- nodi, relazioni tra nodi, rete come struttura globale
- relazioni tra caratteristiche dei nodi e quelle di relazioni e rete

- Caratteri della rete

- squilibri della rete (centralizzata/distribuita, densa/sparsa, associativa/disassortativa)
- relazioni reciproche ?
- caratteristiche strutturali e dinamiche della rete

- Esiti della rete

- rapporti tra caratteristiche della rete e outcomers
- come adeguare la struttura organizzativa agli obiettivi
- come è gestita la network governance

Elementi positivi

- Buone pratiche: progetto sul carcere CPI Massa
- Buone pratiche: rete con i servizi sociali Caritas Volterra
- Buone pratiche: a Sesto le due A.S. Rei hanno fatto un incontro con il terzo settore per conoscere le realtà del territorio
- Con il Rei si stimolano gli utenti ad uscire dal guscio, molti si sono riattivati nella ricerca del lavoro
- SIA ha aiutato a lavorare tra Servizi sociali e CPI, dando punti di vista differenti sulle persone
- La valutazione multidimensionale parte dalla condivisione delle risorse già esistenti attorno all'utente
- Gli utenti Rei sono interessati a capire che rete c'è attorno al progetto

Criticità 1

- Reti più forti per i poveri senza lavoro che per i disoccupati ordinari
- Difficile coinvolgere le imprese private nelle reti
- Difficoltà a far circolare le informazioni sulle opportunità del CPI
- Non ci sono molti protocolli per cui per i progetti personalizzati si deve costruire tutto
- Scarso collegamento con INPS per Rel
- Le reti si creano per i progetti ma poi non vanno avanti
- Scarsa conoscenza del territorio e delle sue progettualità da parte del pubblico disgrega le reti e ne rende difficile la costituzione
- Il pubblico per fare rete deve fare protocolli istituzionali e questo dilata i tempi
- Gelosia dei ruoli dei vari soggetti della rete, collaborare con altri sembra un'intrusione nelle competenze di altri
- La fine delle circoscrizioni ha slegato gli Enti pubblici dalla realtà del territorio
- Dotazione A.S. considerata eccedente a livello nazionale ma invece è scarsa per i bisogni
- Poco coinvolgimento del terzo settore in Rel

Criticità 2

- La collaborazione pubblico/privato troppo spesso passa attraverso il denaro
- Spesso le risorse vanno alle stesse persone, che sanno a chi rivolgersi e sanno che le organizzazioni non sono collegate tra loro
- I bandi fino ad oggi hanno favorito la competizione tra i soggetti del terzo settore invece che la loro messa in rete
- Scarsità di personale nei CPI

Proposte 1

- Necessità di capire dal punto di vista scientifico quale è la situazione attuale nei territori
- Coinvolgere maggiormente il terzo settore nell'attuazione del Rel, inserendolo in qualche previsione a livello regionale
- Mettere al centro la persona che ha bisogno, superando la mera visione economica ma realizzando un vero accompagnamento
- Inserire nella legislazione la costituzione di reti, magari per avere accesso ai finanziamenti
- Favorire la coprogettazione
- Il terzo settore non deve sostituire l'Ente pubblico, occorre chiarirne il ruolo
- Formazione comune tra enti pubblici e terzo settore, anche per trovare linguaggio comune

Proposte 2

- Prassi attuative omogenee per Rel
- Portare la filosofia Rel anche in altri ambiti
- Valutazione scientifiche esterne dell'efficacia dei progetti e dei percorsi
- Terzo settore come diffusore di informazioni, animazione territoriale
- Nei bandi favorire la partecipazione in partenariato

Partecipanti al gruppo

- Solimano Marco, ARCI Livorno
- Venturi Marta – CPI Massa Carrara
- Meini – Caritas Pontedera
- Grassi Gerardo – CPI Massa Carrara
- Crosilla Fabiana – SdS Valdera
- Morelli Simona – SdS Valdera
- Mammone Ilario Caritas
- Stoico Michele – SdS Pisana
- Carracino Maria TERSA – USL NO
- Gabellieri Viola Caritas Volterra
- Salvestrini Elisa – Caritas S. Miniato
- Raspanti Andrea – Caritas Livorno
- Picchi Simone Caritas Livorno
- Calvani Auser

Coordinamento Morelli Caritas Sintesi Corezzi OSR RT

Gruppo 2